



Decreto Dirigenziale n. 121 del 16/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 242 - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. - D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. BOSCO CACCELLE - COD. SITO CSPI 2047C001 DEL COMUNE DI PANNARANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Pannarano (BN) con nota n. 2623 del 2 Ottobre 2013, acquisita al prot. 0679768 del 3 Ottobre 2013, ha presentato il Piano di Caratterizzazione della discarica comunale - Loc. Bosco Caccelle – Codice sito CSPI 2047C001, approvato con D.D. n. 71 del 15 Giugno 2007;
- l'ex STAP di Benevento, con D.D. n. 33 del 26 Marzo 2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Pannarano (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- Il giorno 4 Febbraio 2014 si svolge la Conferenza dei Servizi, convocata con nota 0014771 del 10 Gennaio 2014, durante tale seduta si dà lettura e si fornisce copia della nota dell'Arpac prot. n. 0006301 del 4 Febbraio 2014 acquisita agli atti con prot. n. 0079029 di pari data, con la quale ritiene che per esprimere parere favorevole sia necessario richiedere integrazioni e chiarimenti. In tale seduta si forniscono note della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con prot. n. 772723 del 12 Novembre 2013 e n. 51075 del 24 Gennaio 2014, entrambi relative agli adempimenti previsti da assumere in materia di bonifica delle discariche comunali. Inoltre si dà lettura della nota della Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno con cui in relazione agli aspetti di competenza esprime parere favorevole osservando quanto segue:
 1. Il progetto in esame attiene alla bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica RSU ubicata alla località Bosco Caccelle nel comune di Pannarano (BN);
 2. Nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana (PsAI-Rf), approvato con D.P.C.M. del 12 Dicembre 2006 (G.U. Del 28 Maggio 2007, n. 122), l'area di discarica e quella strettamente contermina investigata ricadono in un' Area di

possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;

3. In base alle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf, nelle suddette aree C1 (v. art. 13), la sola prescrizione da rispettare è quella di subordinare agli interventi e alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11 Marzo 1988, nella circolare LL.PP. 24 Settembre 1988 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
4. Nella relazione Geologica prodotta si evidenzia, da un punto di vista morfologico e di stabilità del versante dove insite la discarica, la presenza di numerosi processi geomorfologici attivi che interessano il corpo della discarica che potrebbero compromettere la stabilità dei luoghi e, quindi, del cumulo di rifiuti;
5. Rispetto a tali processi morfologici cartografati, si evidenzia la mancanza nella relazione geologica di riferimenti descrittivi della tipologia di processo, stato di attività e di evoluzione ed eventuali implicazioni circa la stabilità del cumulo dei rifiuti e della stabilità e durabilità delle opere di bonifica previste.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino, pur esprimendo per le specifiche finalità della Conferenza dei Servizi indetta, parere favorevole al progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza in epigrafe, ritiene necessario *che venga condotto un approfondimento sui livelli di stabilità delle aree in frana e sulla loro interferenza con il corpo della discarica e con le opere progettate, per il corretto dimensionamento degli interventi.*

- Il giorno 27 Maggio 2014 presso questa U.O.D. si svolge la Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 332469 del 15 Aprile 2014, si dà lettura e si fornisce copia Arpac prot. n. 360376 del 27 maggio 2014, nel quale si ritiene che per poter esprimere parere favorevole sia necessario fornire ulteriori integrazioni e chiarimenti. Il Presidente evidenzia che la discarica ricade in zona SIC IT 804006 "Dorsale dei Monti del Partenio" chiedendo ai tecnici comunali di verificare tale circostanza e prendere contatti con la U.O.D. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con sede in Napoli per una eventuale procedura di Valutazione di Incidenza o di verifica di assoggettabilità, sottolineando che tali chiarimenti pervengano al massimo entro quaranta giorni e siano trasmessi a tutti gli Enti interessati in tempo utile.
 - Il giorno 9 Aprile 2015 si svolge presso questa U.O.D. la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 199742 del 24 marzo 2015, la Presidenza dà lettura e fornisce copia della nota Arpac prot. n. 21289 del 9 Aprile 2015 acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 241609, di pari data, in cui si evince l'impossibilità di esprimere il parere in quanto il citato Dipartimento Provinciale Arpac non ha ricevuto la documentazione integrativa richiesta nella precedente Conferenza dei Servizi. La stessa prende atto della nota del comune di Pannarano (BN) acquisita agli atti di questa U.O.D. con prot. n.182045 del 17 Marzo 2015 con la quale si trasmette la nota della U.O.D. Valutazioni Ambientali, da medesima comunicazione si evince che la Commissione ha deciso di escludere l'intervento della procedura di Valutazione d'Incidenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni. Il Presidente, raccomanda che le integrazioni richieste dall'Arpac pervengano nel più breve tempo possibile e aggiorna i lavori a data da stabilirsi successivamente all'avvenuta consegna delle stesse;
1. Durante la fase di realizzazione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
 2. Al fine di mitigare gli impianti da emissioni sonore:
 - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi, verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
 - durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
 - il trasporto del materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
 - tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
 3. Per la mitigazione dell'inquinamento da polveri.
 - Coprire i carichi polverulenti con teloni;

- prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
 - ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'area;
 - dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
4. Le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
 5. Il deposito dei rifiuti e dei terreni scavati dovrà avvenire in condizioni di sicurezza e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 6. Il terreno vegetale utilizzato per la realizzazione del capping dovrà presentare caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno dovranno avvenire previa comunicazione al Comando Stazione del corpo Forestale dello Stato;
 7. L'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone;
 8. I muretti in cls utilizzati per le recinzioni dell'area dovranno essere rivestiti con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo;
 9. Lo scarico in corpo idrico superficiale dovrà avvenire nel rispetto del D. Lgs 152/2006;
 10. Prevedere un monitoraggio delle acque sotterranee a valle della discarica, da concordare con l'autorità competente, al fine di verificare l'efficacia degli interventi preposti.
- questa U.O.D., con nota prot. n. 0315787 del 7 Maggio 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 21 Maggio 2015, perché ritiene che gli intercorsi amministrativi abbiano esaurito il proprio corso, ivi compreso l'acquisizione delle integrazioni da parte di questa U.O.D. In tale seduta si dà lettura e si fornisce copia della nota Arpac prot. n. 0030847 del 21 Maggio 2015 con cui ritiene di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni/indicazioni.
1. Aggiornare la planimetria E.04 dove sono riportati 2 pozzi di captazione del percolato considerato che la "Relazione descrittiva, tecnica ed economica" R.01 al par.4.4.2 si indica che "il sistema di drenaggio e captazione del percolato verrà realizzato con una serie di quattro pozzi";
 2. Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una profondità idonea, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito in maniera da garantire l'efficacia;
 3. Valutare la possibilità di spostare la trincea drenante da realizzare a valle per la captazione delle acque contaminate in posizione più prossima all'area di contaminazione e a valle di tale trincea realizzare un ulteriore piezometro di controllo per la verifica dell'avvenuta bonifica;
 4. Durante la realizzazione della trincea drenante di monte, che ha la funzione di intercettare le acque sotterranee non contaminate impedendo che le stesse si immettano nel corpo dei rifiuti, verificare che non ci sia alcuna commistione con acque sotterranee potenzialmente contaminate quindi ubicare il pozzetto di controllo della qualità delle acque in una idonea posizione;
 5. Per la trincea drenante da realizzarsi lungo i lati nord ed est che drena acque contaminate e/o potenzialmente contaminate garantire costantemente l'efficacia dei sistemi di captazione/allontanamento/stoccaggio delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e travasi sotterranei, pertanto gestire le acque captate come rifiuti liquidi considerato che la stessa può drenare liquidi di percolato di discarica;
 6. Qualora le acque sotterranee emunte rispettando i valori della Tab. 3 della Parte III del D.Lgs 152/06, vengano immesse in corpo recettore, acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 del citato Decreto 152/06 come modificato dall'art. 41 c. 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
 7. Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre di scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione;
 8. Effettuare il Piano di monitoraggio e controllo a quanto prescritto dalla CTI e in particolare per le acque sotterranee monitorate considerare i limiti della tabella 2 dell'allegato 5 parte quarta – titolo V "bonifica siti contaminati"
 9. Eseguire il monitoraggio e controllo per un tempo non inferiore ai 30 anni dalla data di chiusura della discarica (art. 8 comma 1 lettera m del D. Lgs n. 36/2003);

10. Comunicare a questa Aria Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
11. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nei pareri presentati nella Conferenza dei Servizi del 28 Gennaio 2014 e del 27 Maggio 2014.

L'ASL BN1, rappresentato dalla Dott.ssa Antonia Montella, esprime parere favorevole, limitatamente agli specifici aspetti di competenza, relativi all'impatto sulla salute pubblica, nel rispetto delle indicazioni tecniche impartite dall'Arpac e fatto salvo ogni cautela rispetto a problematiche che dovessero emergere nel corso delle attività di bonifica e messa in sicurezza del sito in questione.

Il giorno 23 Giugno 2015, presso questa UOD, si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0412633 del 16 Giugno 2015. Il Presidente prende atto della richiesta del Comune di Pannarano (BN), con cui la Comunità Montana del Partenio, richiede ulteriore tempo per l'espressione del proprio parere di competenza e quindi si aggiornano i lavori al 09 Luglio 2015. Successivamente, con nota prot. n. 3553 del 23 giugno 2015 acquisita agli atti con n. 0458987 del 2 Luglio 2015, la Comunità Montana del Partenio comunica che la propria competenza rimane relativa solo al vincolo di natura Idrogeologica.

Il giorno 9 Luglio 2015 si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0455968 del 1 Luglio 2015. Il Presidente visti i pareri favorevoli espressi da: Arpac – ASL BN1 – Autorità di Bacino – e del verbale della Commissione sulle Valutazioni Ambientali della UOD 07 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, pervenuti ed acquisiti agli atti; comunica l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i da parte della Provincia di Benevento e della Comunità Montana del Partenio, non presenti alla riunione della Conferenza dei Servizi avendo gli stessi non fatto pervenire alcun parere negativo in merito.

Il Presidente richiede, ai fini dell'emissione del provvedimento finale, al Comune di Pannarano (BN) di produrre n. 2 copie del progetto definitivo in formato cartaceo (inteso come progetto approvato ed integrato con tutte le relazioni integrative richieste durante l'iter amministrativo comprensivo delle indicazioni emerse), più l'elenco riepilogativo degli elaborati e il CD dello stesso.

Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Pannarano (BN) con nota prot. n. 2284 del 10 Luglio 2015, acquisito al ns. prot. n. 0481396 del 10 luglio 2015, ha trasmesso copia del progetto come quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 09 Luglio 2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 71 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 33 del 26.03.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 9 Luglio 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutori che di quella decisoria tenutasi in data 9 Luglio 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Pannarano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località "Bosco Caccelle" - codice sito 2047C001, a firma dell' Ing. Domenico Pagnozzi Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. n. 0481396 del 10 Luglio 2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 9 Luglio 2015:

Elenco Elaborati: COMUNE DI PANNARANO (BN) EX DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' BOSCO CACCELLE;

PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA

n. scala	REV.	data
RELAZIONI - ELABORATI TECNICI		
R.01	Relazione tecnica, illustrativa, economica - integrativa	04 06/2015
R.02	Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica	02 04/2015
R.03	Relazione di calcolo idraulico	02 04/2015
R.04	Studio di Impatto Ambientale	02 04/2015
R.05	Elenco dei prezzi unitari	02 04/2015
R.06	Computo metrico estimativo	02 04/2015
R.07	Quadro economico riepilogativo	02 04/2015
R.08	Cronoprogramma dei lavori	02 04/2015
R.09	Prime indicazioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	02 04/2015
R.10	Piano di sorveglianza e controllo	03 04/2015
R.11	Piano di gestione post-operativa	02 04/2015
R.12	Piano di ripristino ambientale	02 04/2015
R.13	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	02 04/2015
ELABORATI GRAFICI		
E.01	Quadro di riferimento territoriale 1:5000 1:2000	02 04/2015
E.02	Analisi dello stato dei luoghi 1:500	02 04/2015
E.03	Planimetria generale degli interventi 1:500	02 04/2015
E.04	Interventi di Messa in Sicurezza Permanente	
<i>Planimetria - Sezioni – Particolari 1:500 1:25</i>		03 06/2015
E.05	Interventi di Riqualificazione Ambientale	
<i>-Planimetria - Sezioni – Particolari 1:500 1:25</i>		02 04/2015

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle

competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Pannarano (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Pannarano (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, Alla Comunità Montana del Partenio.

di INOLTARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano